Anno XXXIII. - N. 254. Sabbato 30 Ottobre 1880 (Abbonamento postale)

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

officiale per gli atti della Camera di Commercio ed Arti della Provincia di Ferrara

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un' ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l' Ufficio d' amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L' Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

## RASSEGNA POLITICA

Quasi al momento stesso in cui il Papa coglieva l'occasione di rinnovare le solite proteste in termini più irosi che pel passato; i clericali in Francia per organo del generale Charrette, ex zuavo pontificio, si affrettavano a fare appello alla guerra religiosa e civile.

« La guerra della Vandea, ha esclamato il generale legittimista, s'è fatta sulla quistione religiosa, sulla quistione politica, ed anche sopra quella degli interessi minacciati. Eccoci tornati alla quistione religiosa, che nello stesso tempo è quistione politica. »

La conseguenza di questa premessa, ampiamente svolta con ardentissimi eccitamenti, può riassumersi: Dunque guerra civile.

Non vogliamo vedere alcun nesso tra questa levata di scudi dell' ex-zuavo pontificio e il discorso papale; ma la coincidenza di sì caldi appelli al fanatismo più militante non può passare inosservata. L'Italia ha anch'essa un interesse massimo a tener d'occhio l'arrabattarsi dei rimasugli di quei franco-belgi ch'essa ha dovuto già prostrare a Castelfidardo ed alla breccia di Porta Pia.

La questione di Dulcigno trovasi allo stesso punto. Un dispaccio dalla Dalmazia vorrebbe far credere che la consegna avrebbe luogo il 1° novembre, ma un altro telegramma d'origine turca distrugge anche questa illusione, annunziando che la consegna avrà luogo soltanto otto giorni dopo la firma della convenzione relativa. E poichè questa è tuttora in discussione, e nessuno può prevedere a quali incidenti darà luogo il corso delle trattative, ne deriva anche che nessuno può stabilire anticipatamente il giorno della consegna.

Vero è però che questa volta i negoziati tra i commissari turchi e montenegrini stanno per aprirsi a Conja, sul territorio del Montenegro, sotto migliori auspici, per l' assistenza che vi faranno gli ufficiali delegati dai singoli comandi delle varie flotte. È il principe Nikita che ha voluta assolutamente la presenza degli ufficiali stranieri, sia per impedire che il commissario turco faccia abortire i negoziati con proposte impossibili, irragionevoli od estranee, sia per constatare, alla peggiore ipotesi, a quale delle due parti spetterà la responsabilità di una rottura definitiva, se questa dovrà avvenire. In una parola, il principe vorrebbe togliere alla Turchia la possibilità di giuocare di doppiezze, di sotterfugi, di equivoci, persuaso che se si riesce a privare la diplomazia turca di queste sue uniche risorse, con le quali essa supplisce alla mancanza delle buone ragioni, la causa del Montenegro è vinta per sempre.

Il ragionamento del principe Nikita sarebbe giusto, se il governo musulmano non avesse ormai dimostrato qual conto faccia delle rimostranze dell' Europa. Se il Commissario turco a Conja avrà ordine d'imbrogliare le carte una volta ancora, non sarà certo la presenza degli ufficiali europei che gli metterà soggezione.

## ECHI

Anche l' *Opinione* ha alzato la voce, al paro di noi modesti gregarii della stampa conservatrice, contro gli amorazzi del ministero con le peggiori fazioni della democrazia rivoluzionaria. Fra noi e l' *Opinione* evvi una sola discrepanza di vedute: ella ha fede che il governo farà senno e terrà in riga l' elemento sovversivo — noi all' opposto — e ce ne duole — siamo scettici. L' *Opinione*, a malgrado le prove della solidarietà risplendente tra demagoghi di piazza e demagoghi di Corte, — prove dagli stessi ministri forniteci, — crede nella devozione loro per la Dinastia, e fa voti che le istituzioni nazionali — la cui solidità granitica, secondo il giornale romano, non teme nè attacchi nè urti rivoluzionarii o reazionarii sieno fatte rispettare dai festaiuoli franco-italiani che converranno a Milano.

Noi pure siamo profondamente convinti che la lega de' convulsionarî antidinastici non prevarrà in alcuna guisa, e che la compagine monarchica resisterà agli affronti più o meno violenti dei nemici di dentro e di fuori.

Ma quando gli atti più recenti di questo ministero, che la *Opinione* spera di richiamare sulla via dell' onore, sono in aperta contraddizione con le più elementari leggi dell' onestà politica — quando si ha avuto il triste coraggio di ammonire quel perfetto gentiluomo del regio sindaco dimissionario di Capraia e Linite, march. Nicolò Rodolfi, perchè in luogo di appoggiare la candidatura di un intrigante progressista ebbe a propugnare nei limiti rigorosi della convenienza e della delicatezza, la elezione d' un onesto e valoroso colonnello dell' esercito — e ai perduelli demagoghi di Genova si sono concesse con pompa solenne tutte le possibili e imaginabili indulgenze — allora non è più lecito intravedere l' avvenire colore di rosa.

Il ministero perseverando nel male con disperata protervia s'inoltra scientemente nel baratro della fellonia; laonde alla destra non rimane altro cómpito che l' accelerare la sua caduta.

***

Una gaia polemica ferve da alcuni giorni su pei diarii romani, fiorentini, milanesi a proposito delle voci corse sul ritiro più o meno probabile dell' avv. Villa dal gabinetto dell'*indulto*.

La *Gazzetta d' Italia* e il *Corriere della Sera*, fra gli altri, parlarono del Villa senza reticenze come senza riguardi, riferendo fatti e formulando accuse.

S. E. il Ministro guardasigilli avrebbe esercitato la sua influenza di ministro per il buon fine de' suoi negozii di legale, e siffatto procedere non sarebbe parso corretto a quegli autorevoli giornali, i quali ritennero dover loro di biasimare gli scandali e d' invitare il ministro a dare spiegazioni.

Questi fatti, per quanto enormi, — se veri — ci impressionano e c' impensieriscono men che mediocremente.

La sinistra fu sempre un partito famelico: l' opposizione sistematica, feroce, accanita da essa fatta alla destra, ne' 16 anni che questa ebbe le redini del potere, non fu che il delirio di gente ambiziosa e il singulto delle « bramose canne » dell' affarismo politico.

Considerando poi lo sconcio da un altro punto di vista, è mestieri notare la grave immoralità che rendesi manifesta per effetto del nostro meccanismo costituzionale laddove la scelta del ministro di grazia e giustizia, nelle composizioni de' ministeri o ne' impasti ministeriali, cada su la persona di un avvocato dalla cui professione ei tragga i mezzi di sussistenza, e specie poi se della sua fama ne sono ripieni i fori e le fosse d'Italia.

La corruzione allora è il resultato logico del pessimo sistema che agevola siffatte nomine.

Noi ameremo perciò, che gli stessi criterii che inspirano la scelta del ministro della guerra tra gli ufficiali superiori dell'esercito, guidassero la Corona nella scelta del guardasigilli, non tra gli innumeri avvocati affaristi di Montecitorio, bensì infra il personale dell' alta magistratura giudiziaria.

Il dicastero di grazia e giustizia non è meno importante di quello della guerra, e va sottratto all' *exploitution* partigiana degli affaristi.

*ab.*

———

Intorno a tali scandali scrivono da Roma al *Risorgimento* di Torino:

« Si parla oggi con molta probabilità delle dimissioni del guardasigilli e si dice che fra i più accaniti nel volerlo c'è l' on. Depretis. Anche parecchi deputati amici del Ministero hanno fatto istanza perchè l' on. Villa sia sostituito da qualche altro uomo politico avanti la riapertura del Parlamento. Il *Fanfulla*, accennando a queste dimissioni ed a questi dissensi, parla discretamente di « motivi professionali » che li avrebbero determinati. Ed ecco come stanno le cose, secondo me le narra persona bene informata di tutto l' affare, del quale mi ricordo di avervi fatto un lontano accenno parecchi mesi sono.

« A Trani, davanti la Corte d'appello della Puglia, si discute da molto tempo una causa di successione, perdendo la quale, certi signori fratelli Varo dovrebbero rinunciare ad una pingue eredità che loro verrebbe sottratta in forza di un testamento, sulla cui validità ed autenticità si hanno dubbii molto fondati. La parte contraria ai fratelli Varo, a favore dei quali l'opinione pubblica si è già pronunziata, era difesa dall' avv. Villa prima della sua nomina a ministro di grazia e giustizia. Nominato ministro il Villa, sembra premurasse un giovine magistrato, domandandogli anche telegraficamente e spesso delle notizie sull' andamento della causa. Vi ho scritto, come dicevo prima, già una volta di questo fatto, senza citare nomi, e vi ho detto che il giovane magistrato, non volendo subire la influenza del guardasigilli, ex-avvocato di una delle parti, aveva domandato un' altra destinazione.

« Ma la faccenda prendeva sempre più cattiva piega e i fratelli Varo volendo tentare ogni mezzo in difesa de' loro diritti, si rivolsero ad un loro amico residente in Roma, chiedendo consiglio. L' amico sapendo come in questi casi l' influenza di un personaggio politico su magistrati deboli possa essere paralizzata da quella di un altro personaggio politico, consigliò i signori Varo di ricorrere al patrocinio dell' onor. Crispi. Ciò essi fecero, e l' onor. Crispi accettò l' incarico, dopo essere stato informato di tutto, e forse non senza un *arrière pensée* di vendetta politica, giacchè questi signori della Sinistra si vogliono bene fra loro come cani e gatti. Pare che vi fossero documenti comprovanti l' ingerenza del guardasigilli nella causa Varo. Difatti, in una memoria datata dal giugno, pubblicata giorni sono e firmata da F. Crispi. Pugliese, Lojodice e Spirito, si pubblicano alcuni documenti officiali, uno de' quali incomincia con queste parole: *Dal Ministero di grazia e giustizia giungono giornalmente vive sollecitazioni perchè entro il corrente mese* (dicembre 1879) *si decida l' affare Varo.*

« Ora, questo documento reso noto dimostra difatti che il guardasigilli non

si dimenticava di essere avvocato, e nelle condizioni attuali del Ministero non conviene punto che si possa attaccare alla Camera un ministro sul terreno della delicatezza. Però le ire dei ministeriali che vorrebbero conservare almeno le apparenze della rispettabilità; premure al Villa perchè se ne vada, e grande agitazione seminascosta, della quale non si conoscono ancora i risultati con precisione. Ed ora si ritirano fuori naturalmente alcuni fatti di simil genere, come, ad esempio, la celebre memoria firmata dal Villa, da qualche mese guardasigilli, prodotta nella causa del Beì di Tunisi contro gli eredi Sumuma alla Corte d'appello di Lucca, con un'antidata di qualche mese, tanto per poterla dire scritta quando il Villa non era ancora guardasigilli ».

## La Destra si sfascia!

Mal diviso mezza gioia, dice il proverbio, e la Sinistra, tormentata dalle divisioni intestine, le quali si fanno strada persino nel ministero, cerca di scovare il bruscolo nell'occhio della Destra. E come le è parso di scoprirlo in un articolo della *Perseveranza* attribuito a Bonghi, va in brodo di giuggiole e inneggia allo sfacelo della Destra.

Son ridicoli davvero! Dopo aver detto e ripetuto che la Destra era morta e sepolta, la sorvegliano con cura affannosa, e notano tutti i sintomi che in essa si producono, scambiano le manifestazioni vitali, con sintomi morbosi, pigliano i desiderii loro per realtà. Le curiose guardie del sepolcro, questi sinistri!

All'appressarsi della riapertura della Camera serpeggia fra i deputati il fermento delle prossime battaglie; non è un grande ribollimento, anzi è scarso e modesto più che non potrebbesi desiderare, tantochè fuor di quattro o cinque deputati, e non de' capi, tutti gli altri non hanno creduto fino ad ora necessario far sentire la loro parola.

Al Bonghi pare utile che la Destra tenga una condotta a Montecitorio meno rimessa; ed ecco che ai progressisti non par vero di poter sclamare che la Destra va in isfacelo; così potessero anche crederlo!

E si tratta della Destra parlamentare, non di quella che è nel paese, la quale il Bonghi dice molto meglio ordinata della sua rappresentanza in Montecitorio; e si tratta di dissensi di procedura, non di massima o di principii; ma non importa; ai sinistri fa comodo il dire che la Destra va in isfacelo, amano illudere se stessi e credono ingannare gli altri.

Facciano una cosa: si mettano d'accordo fra loro, formino essi un partito organico, quale fu la Destra per sedici anni, e noi ci contenteremo di restare opposizione.

Ma finchè si lasciano dondolare alla mercè d'ogni vento che spira, e fanno il repubblicano coi repubblicani, il radicale coll'estrema sinistra, il settario in Romagna; finchè avranno tanti programmi quanti sono gli individui, ed unica norma non l'interesse pubblico, ma quello del partito e di chi lo compone, dovranno sempre tremare d'essere spodestati, e sarebbe ancora il meno male che ciò fosse per opera della Destra, poichè siamo avviati a cascare in altre mani per poco che duri la demoralizzazione crescente della vita politica.

## ESAMI DI PATENTE

Perchè gli aspiranti all'ufficio di maestro o maestra sappiano le difficoltà che incontreranno per ottenere il loro intento, pubblichiamo le seguenti:

*Nuove disposizioni intorno agli esami per la patente d'insegnante elementare.*

Il nuovo regolamento per le Scuole Normali e per gli esami di patente magistrale, approvato con regio decreto del 30 settembre p. p. N. 5666, modifica d'assai le disposizioni, che vigevano prima, riguardo alle materie da studiarsi per sostenere siffatti esami.

Importa quindi che gli aspiranti dei due sessi, i quali si preparano per presentarsi nell'agosto dell'anno venturo agli esami magistrali, conoscano fin d'ora le analoghe prescrizioni del regolamento nuovo, affinchè non si trovino allora innanzi a difficoltà gravi e insuperabili, perchè ignorate prima.

Perciò è bene che si sappia essere stata tolta la distinzione tra patente *elementare* e patente *normale*; non vi ha più che una sola specie di patente tanto pel grado inferiore, quanto pel grado superiore.

Si farà da tutti gli aspiranti lo stesso numero di prove scritte ed orali. Le prove scritte per la patente d'idoneità di grado inferiore sono per tutti i candidati

*a)* Componimento italiano sopra soggetto concernente il governo della scuola, e la vita morale e intellettuale dell'insegnante popolare;

*b)* Quesiti di aritmetica e di sistema metrico decimale;

*c)* Saggio di disegno geometrico ed ornato;

*d)* Saggio di calligrafia.

Le prove orali si estendono sopra tutte le materie che s'insegnano nel primo e secondo corso della Scuola Normale, le quali sono: Diritti e Doveri — Lingua e Lettere italiane — Storia e Geografia — Pedagogia — Aritmetica, contabilità, e geometria — Storia naturale, nozioni di fisica, chimica e igiene — Disegno — Calligrafia — Ginnastica — Agronomia pratica per i maschi — Lavori donneschi per le femmine.

Le prove scritte per la patente di idoneità di grado superiore sono:

*a)* Componimento italiano su argomento didattico educativo;

*b)* Risoluzione di un problema di aritmetica e geometria;

*c)* Saggio di calligrafia;

*d)* Saggio di disegno dal rilievo.

Le prove orali si stenderanno su tutte le materie che s'insegnano nei tre corsi della scuole Normale.

Chi non avrà riportato almeno 6|10 nel componimento italiano sarà escluso dall'esame orale. E per meritare questo voto un componimento, oltre al pregio della invenzione e della condotta, dev'essere corretto per lingua e grammatica.

L'esperimento orale si fa dinanzi a tutta la commissione d'esame da un candidato per volta.

Fra le prove orali stabilite per gli esami di patente di ambidue i gradi vi sarà una lezione pratica sopra una delle materie principali del programma delle classi elementari.

Gli aspiranti alla patente, i quali non sieno allievi di una scuola Regia o pareggiata, quando abbiano superate tutte le prove d'esame, sono dichiarati maestri tirocinanti, ed ammessi ad intraprendere il tirocinio. Il quale si fa per un'anno nelle scuole pubbliche designate dal R. Provveditore fra le migliori della provincia.

Al candidato che ebbe compiuto lodevolmente il tirocinio, il Consiglio Scolastico concederà l'attestato de'superati esami con l'abilitazione d'insegnare per due anni.

E quando consti che egli, durante questo tempo, abbia dato non dubbie prove di abilità didattica e educativa, di moralità e di devozione alle istituzioni dello Stato, l'attestato di esame sarà convertito in diploma definitivo.

## Ancora del disastro di Reggio-Calabria

Le nuove descrizioni che ci giungono di continuo ci stringono sempre più il cuore di dolore. L'*Avvenire* di Reggio aggiunge questi nuovi particolari:

« Al lato nord della città, in sul far del giorno, avveniva una triste scena; scena di morte, di distruzione!

A S. Lucia caddero le case dalla parte del fondo Giuffrè, seppellendo sotto le loro rovine due individui, marito e moglie, che non fecero a tempo a scappare.

Alla scesa dell'Ospedale quelle casupole erano piene d'acqua, talune crollarono, e la gente si potè salvare sui tetti.

Il vallone di S. Lucia allagò prima la strada, poi, attraversando la nazionale, la scavò distruggendola per un bel tratto....

Centinaia di famiglie sono rimaste senza tetto e senza panni da coprirsi.

La gente è intenta ad estrarre il fango e l'acqua dalle case rimaste.

Il numero dei morti non si conosce ancora: fino al momento sono stati disotterrati 13 cadaveri, e si sta scavando una donna, di cui apparisce un piede fuori dell'arena trasportata dal torrente. La disgraziata, si dice, era abbracciata con un bambino!

Una giovane a 18 anni, ch'era un fiore di beltà, fu trovata per metà coperta e trasportata lungi dalla sua diruta casa. Il fratello la piange in modo straziante!

Nella chiesa di S. Caterina vi sono sei cadaveri, tra cui la disgraziata giovane.

Molta di quella gente ebbe riparo dal Municipio; il signor De Palma offrì i bassi delle sue case salve dall'inondazione di S. Caterina.

Il Prefetto, che trovavasi a Pellaro, oggi è accorso in città, e fu sul luogo del disastro.

Il Municipio raccoglie gente per opporre una diga al torrente Lombone, e riparare i luoghi più minacciati e più pericolanti. »

— Ci giungono corrispondenze assai rattristanti da Orti e da Cataforio.

Anche in quelle campagne ha dominato il genio della distruzione: non strade, non viottoli, nè sentieri, non muri, nè luoghi coltivati a pendio; tutto è stato gravemente danneggiato.

A Cataforio i fondi lungo la riviera di S. Agata portati via. A Orti i fulmini schiantarono alberi, uccisero molti animali ovini.

Insomma, dappertutto desolazione e squallore. Nei villaggi si è scoraggiati per la fame del prossimo inverno!

Con tante tasse, coi viveri così cari, coi raccolti falliti, come si farà a dar pane a tanta gente?

# Notizie Italiane

ROMA 28 — Si dice che la riunione dei deputati progettata dall'onorevole Baccelli, non abbia più luogo.

E si crede da alcuni che il generale Garibaldi abbia abbandonato, dietro le fattegli istanze, l'idea di recarsi a Milano per la inaugurazione del monumento ai caduti di Mentana.

— Ieri è stato distribuito, litografato, ai ministri il progetto per l'abolizione del corso forzoso il quale sarà discusso appena ritornato l'on. Depretis.

È arrivato l'on. Cairoli, che è stato ricevuto alla stazione dagli altri ministri.

Poco dopo, il generale Milon partiva per Monza, affine di sottoporre dei decreti alla firma reale.

Assicurasi che sono giunte notizie molto cattive intorno alla salute di Garibaldi.

FIRENZE — Si è costituito un Comitato per erigere un monumento nazionale alla memoria di Bettino Ricasoli. Anche in altre parti d'Italia si apriranno sottoscrizioni all'identico scopo. A Milano si è già raccolta una discreta somma per iniziativa della *Perseveranza*.

— Il colonnello Sartiranna inviò un telegramma di condoglianza per la morte del barone Ricasoli a nome del Principe di Carignano. Telegrafarono anche gli onor. Sella, Minghetti e Nicotera.

Le ultime disposizioni dell'illustre estinto impongono categoricamente che si celebrino i suffragi soltanto nella cappella del castello di Brolio, senza sfarzo; ingiungendo agli esecutori testamentari l'esatta e rigorosa osservanza della sua volontà.

Il Sindaco di Firenze adunerà sabato ragguardevoli cittadini per consultarli sul progetto d'una sottoscrizione per un monumento.

MILANO 28 — Oggi ha avuto luogo un duello alla sciabola fra l'on. Cavallotti ed il signor Araldi, ufficiale dell'esercito.

Al primo assalto, il signor Araldi fu ferito al volto in modo da rendere impossibile la continuazione del duello.

L'on. Cavallotti rimase illeso.

Il duello avvenne in seguito agli incidenti provocati dalla vertenza fra il tenente Chiodini e il signor Oddone dell'*Epoca* di Genova.

NAPOLI — Corre con insistenza la voce che in seguito all'inchiesta del comm. Astengo sulla Deputazione provinciale di Napoli, è stato deferito al potere giudiziario il marchese Vigo, ispettore di pubblica sicurezza e cugino del duca di San Donato, sotto gravissime imputazioni.

CAGLIARI 27 — È scomparso il Canonico Tesoriere del Patrimonio del Capitolo della Cattedrale, lasciando un vuoto di cassa di circa sessantamila lire.

Egli fu per un pezzo cappellano militare nel nostro esercito. Era fregiato di parecchie decorazioni, fra cui due medaglie al valor militare.

L'autorità giudiziaria ha spiccato contro esso mandato di cattura.

Il fatto produsse una grandissima sorpresa ed impressione, perchè il canonico Riccardi era molto stimato in paese.

# Notizie Estere

FRANCIA — Pare che nel Gabinetto francese si comincino a manifestare alcuni sintomi di discordia. Un telegramma da Parigi infatti annuncia che nell'ultimo Consiglio dei Ministri non tutti furono d'accordo su tutte le questioni portate all'ordine del giorno, specialmente per ciò che concerne l'esecuzione dei decreti contro le corporazioni religiose e i provvedimenti da prendersi rispetto alla nota questione del generale Cissey.

— Alcuni senatori domanderanno appena aperto il Senato — un'inchiesta sull'affare Cissey.

Oltre a Rochefort e Pain si recheranno a Milano anche Pelletan e Clemenceau.

Blanc ha scritto scusandosi di non poter intervenire all'inaugurazione del monumento a Mentana.

AUS. UNGH. — A Trieste sono state fatte nuove perquisizioni. In casa del signor Alessandro Levi furono sequestrate due lettere.

RUSSIA — A Pietroburgo si fanno grandi preparativi pel processo *monstre* che avrà luogo ai primi del venturo novembre contro gli imputati dell'assassinio Krapotkin e dell'attentato al palazzo d'inverno. Gli accusati sono 280 ed i testimoni 400. Si conferma che l'inquisizione di questo

processo avrebbe posto in chiaro molte cose riguardo la cospirazione nihilista: ad esempio, risulta che per la esecuzione dell'uccisione Krapotkin il Comitato centrale anticipò la somma di 20,000 rubli ed altri 80,000 rubli furono assegnati su di una banca di Parigi.

## RIVISTA COMMERCIALE

*Cereali* — Dopo alcuni giorni di molto sostegno con transazioni vivaci, il nostro mercato si trova ora entrato in un periodo di sosta, specialmente nei Grani. Le previsioni sarebbero inutili dacchè gli avvenuti aumenti rapidi non trovarono giustificazione. I prezzi che possiamo quotare sono i seguenti: — Grani fini per sollecita consegna L. 29. 50 a 30 — detti buoni mercantili per Novembre e Decembre L. 29 50 a 30 — Granoni per Novembre e Decembre 19. 25 — detti per Gennaio e Febbraio L. 19. 50.

*Canape* — Questo articolo seguita il solito andamento, e cioè affari continuati ma di poca importanza. Sono sempre vagheggiati i Morelli di qualità soddisfacenti che vengono pagati dai Consumatori da L. 290 a 300 il migliaio. Le partite importanti, che nella massima parte contengono delle qualità difettose, sono affatto trascurate, essendo adattate soltanto per gli Esportatori, quali d'altronde si trovano disanimati dalle notizie estere. I prezzi che possiamo quotare per queste partite sono da Lire 265 a 275. Continuano le Canape e Lini di Russia a prezzi assai bassi, locchè influisce immensamente a pregiudizio delle nostre.

*Valori e Cambî* — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

| | |
|---|---|
| Rendita Italiana 5 0[0 . . | 94 70 |
| Azioni Banca Nazionale . | 2360 — |
| Pezzi da 20 franchi . . . | 21 70 |
| Londra 3 mesi . . . . | 27 18 |
| Francoforte . . . . . . | 132 50 |
| Francia a vista . . . . | 108 — |

# Cronaca e fatti diversi

**Causa dei tumulti di Comacchio.** — Ieri sera alle 8 veniva dal Tribunale pronunciata la sentenza di cui ecco la parte dispositiva:

Veduti gli art. 540, 543, 670, 102, 103, 104, 431, 432, 684, 90, 91, 95, 56, 66, 72 Cod. Pen. Dichiara convinti del reato di ferimenti e percosse volontarie coll'aggravante della premeditazione di conformità al capo d'imputazione N. 1 e colla scusante a senso dell'art. 95 suddetto. - Fogli Nazareno, Farinelli Gaetano a mesi 6 di carcere per ciascuno. Luciani Natale, Farinelli Antonio a mesi 3 carcere per ciascuno. Cavalieri Brentani Raffaele, Tomasi Giuseppe ad un mese di carcere. Luciani Filippo a 10 giorni di carcere.

*Pei saccheggi* — Cavalieri Pietro - Cavallari Pasquale - Cavallari Francesco ad un anno di carcere per ciascuno - Cavallari Pietro - Gelli Gaetano - Carli Francesco - Farinelli Gaetano - Bellini Filippo - Luciani Filippo - Farinelli Giuseppe a mesi 6 di carcere per cadauno - Gelli Giuseppe - Cavallari Filippo (contumace) a mesi 3 di carcere per ciascuno.

Per le donne *(saccheggi)* — Tommasi Elvira - Maria Luisa Buzzi - Gelli Enrichetta - Gelli Teresa a mesi 6 di carcere per ciascuna - Felletti Luigi Zannini Teresa - Baroni Pellegrina - Cinti Santina - Cinti Pasqua - Luciani Rosa a mesi 3 per ciascuna. — Taddei Rosa - Carli Ida - Carli Carolina - Zannini Filomena a mesi 2 - Linda Cavalieri a un mese.

*Per minaccie* — Art. 432 — Luciani Natale - Patrignani o Padovani Raffaele - Farinelli Gaetano - Farinelli Giuseppe i primi 3 a mesi tre di carcere per ciascuno e L. 51 di multa - Farinelli Giuseppe ad un mese e L. 50 di ammenda.

*Per istigazione* — Pinza Francesco - Pinza Aquirino - Luciani Giovanni ad anni 3 di carcere per ciascuno e Guggi Raffaele ad un anno.

*Assoluti* — *Per i ferimenti* — Cinti Giuseppe - Fogli Guerino - Guggi Michele - Cavalieri Pietro.

*Per i saccheggi* — Fogli Nazzareno - Cavalieri Brentani Raffaele - Cinti Giuseppe - Farinelli Antonio - Tommasi Giuseppe - Fogli Guerino - Guggi Michele - Visconti Antonio - Luciani Carlo - Guidi Luigi - Felletti Antonio - Luciani Natale - Patrignani Raffaele.

*Assolute* — Carli Caterina - Simoni Teresa - Simoni Pasquina - Fogli Pellegrina - Tommasi Maria - Cavalieri Angela - Farinelli Teresa.

Ossequienti in qualunque evento alla maestà della legge noi attenderemo che i commenti ad una tale sentenza li faccia la Corte d'appello di Bologna avanti alla quale i condannati hanno dichiarato di volersi appellare.

Per debito di cronisti però constatiamo la impressione tutt'altro che favorevole che una tale sentenza ha universalmente destata e specialmente in coloro che seguirono scevri da passioni e da prevenzioni il corso dei dibattimenti.

**Il Consiglio Comunale** tiene seduta oggi al tocco.

**Camera di Commercio ed Arti di Ferrara.** — Il R. Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio a mezzo della Circolare 24 cadente N. 31 ordina siano portate a pubblica notizia in questo distretto camerale a norma degl' interessati le disposizioni dell' Amministrazione finanziaria tedesca relative al dazio delle uve importate in Germania.

« *D' ora in poi le uve (per se stesse esenti da dazio) saranno considerate come mosto soggetto a dazio di Marchi 24 il Quintale, quando non risulti dal modo d' imballaggio che esse sono esclusivamente destinate al consumo diretto, essendone colata una parte considerevole di succo* ».

« *Una spedizione composta in parte di uva cruda e in parte di succo d'uva, contenuto sia in tini, sia in casse, sarà sottoposta al dazio del mosto, cioè del vino, tranne il caso che il mosto non si trovi, a giudizio della Dogana, in quantità poco considerevole.*

**Voci del pubblico.** — Si lamenta che molti orinatoj sormontano quasi sempre dalle pozzette, con grave danno della pubblica igiene e del decoro della città.

Preghiamo l' ufficio di Polizia Municipale ad usare di molta sorveglianza su questo servizio che più d' una volta è stato oggetto di reclamo.

**Manicomio provinciale.** — Dal Bollettino mensile ora pubblicato, togliamo il seguente movimento dei malati del Manicomio nel mese di Settembre:

Esistenti al 1° Settembre 305 - Entrati nel mese 9 - Totale 314.

Uscirono nel mese: guariti 22 - migliorati 4 - morti 4 - In totale 30.

Rimasti perciò al 30 settembre 284.

**Contravvenzione.** — Ieri sera dagli agenti di P. S. venne constatata la contravvenzione ad un Esercizio di Caffè per protrazione abusiva d'orario.

**Suicidio.** — Nella notte del 27 al 28 corrente nel tronco ferroviario tra Ferrara e Poggio Renatico un vecchio dell'apparente età di 70 anni, al passaggio del treno N. 22 gettavasi attraverso il binario, e il convoglio investendolo, lo rendeva all' istante cadavere.

All' ufficio di questura non si conosce al momento in cui scriviamo l' identità di questo infelice, ma particolari informazioni ci dicono essere egli un tal Lelli ex meccanico, nativo della Pieve di Cento e domiciliato a Ferrara.

**Il foglio degli annunzi legali** dei 29 Ottobre conteneva:

— Dichiarazione della Dep. provinciale al R. Prefetto per esercitare il diritto di pesca nel Po di Volano e in quello di Primaro.

— Istante Luigi Turchi e in pregiudizio fratelli Bassi, il 17 Settembre si terrà incanto per la vendita di due case, una in Ferrara, l'altra in Pieve di Cento.

— Istanza per nomina di perito che proceda alla stima di una casa posta in Ferrara Via Ghisiglieri, già espropriata ai danni di Beatrice Bozzoli-Gnoli.

— Accettazione con benefizio d' inventario dell' eredità del fu Amedeo Pezzoli di Mirabello.

— Simile del fu Angelo Marzocchi di Quacchio.

— Istanza per nomina di perito che nell' interesse dell' Erario stimi due immobili da espropriarsi in pregiudizio Felicioli Francesco di Ferrara.

— Avviso di concorso al posto di Professore primario nella scuola di decamazione in Firenze coll' annuo stipendio di L. 3000.

— Il Tribunale di commercio ha dichiarato aperto il fallimento di Cocchi Giacomo domiciliato nel Borgo San Lucca di questa città, nominando Giudice il signor Antonio Devoto e Sindaco provvisorio il signor Lazzaro Ancona.

— Seconde inserzioni di atti già riassunti.

**Il contrabbando.** — Essendosi in molte parti della zona doganale, lungo il confine di terra e di mare, sviluppato il contrabbando dei generi coloniali e degli olii minerali, l' on. ministro delle finanze, facendo uso dei provvedimenti eccezionali consentiti dalla legge 23 marzo 1879, art. 2, onde porvi efficace freno, propose alla firma del re un decreto, pubblicato ieri dalla *Gazzetta Ufficiale*, e che approva il seguente articolo unico:

Nella zona doganale delle provincie di Novara, Sondrio, Bergamo, Brescia, Verona, Vicenza, Belluno, Venezia, Rovigo, Ferrara, Ravenna, Forlì, Pesaro, Ancona, Bari, Reggio di Calabria, Napoli, Livorno e Genova, e di tutta l'isola di Sicilia, la bolletta di circolazione e la bolletta d' entrata, riguardo alle merci che sono soggette a tali documenti per poter circolare nelle zone doganali, saranno valide solo per il tempo che verrà in esse indicato dalla dogana, con riguardo alla distanza, alla viabilità ed ai mezzi di trasporto.

**Teatri.** — Al *Tosi Borghi* questa sera riposo — Domani e Lunedì rappresentazioni della *Sonnambula*.

— Al *Teatro delle Varietà* nella Piazza già del Travaglio, tutte le sere variata rappresentazione mimico-ginnastica.

— Ricordiamo che domani al Teatro di Rovigo ha luogo la prima rappresentazione della *Seila*, opera nuova del maestro Antonio Coronaro.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 25 Ottobre 1880

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 0 - Tot. 0.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Masini Ferdinando, fruttivendolo, vedovo della Fortini Adele, con Sandri Carlotta, lavandaia, nubile.

MORTI — Bellonzi Giorgio fu Francesco, di anni 58, possidente, vedovo della Bertocchi Caterina — Salanni Giuseppe fu Vincenzo, d' anni 75, trafficante, marito della Gigli Anna — Alberti Giuseppe fu Nicola d' anni 70, giornaliero, celibe — Guandalini Giorgio di Giuseppe d' anni 25, giornaliero, celibe — Berlazzi Felice fu Giovanni d' anni 18, scrivano, celibe — Torreggiani Carolina di Clodoveo, d' anni 15 scolara, nubile — Vicentini Gaetano di Carlo d' anni 8 — Tagliavini Umberto di Lorenzo d' anni 2 e mesi 9.

Minori agli anni uno N. 0.

26 Ottobre

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 3 - Tot. 7.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Cavallari Antonio fu Paolo, d'anni 77, cantoniere, celibe, — Poletti Giovanni di Battista, d' anni 5.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

29 Ottobre

| | |
|---|---|
| Bar.° ridotto a 0° | Temp.ª min.ª 9°, 1 C |
| Alt. med. mm. 749,29 | » mass.ª 18, 0 » |
| Al liv. del mare 751,32 | » media 13, 3 » |
| Umidità media: 85° 1 | Ven. dom. W |

Stato prevalente dell' atmosfera: Nuvolo, sereno, nebbia

30 Ottobre — Temp. minima 10° 4 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

30 Ottobre — ore 11 min. 47 sec. 4.
31 » — » 11 » 47 » 2.
1 Novembre — » 11 » 47 » 1.

## TELEGRAMMI

*(Agenzia Stefani)*

*Roma* 29. — *Ragusa* 28. — Il Montenegro ricusò di trattare a Kunia.

Bedri bey è partito. Le trattative continuano con Riza pascià.

*Ragusa* 29. — Gli albanesi acconsentono di cedere Tusi e non Dulcigno, vogliono battersi anche contro i turchi. Riza pascià prende misure per cedere Dulcigno, e vuole ritirare le truppe turche. I montenegrini vogliono che le truppe turche gli consegnino la città. Chiamansi volontari in armi a Scutari, e molti vanno a difendere Dulcigno.

*Londra* 29. — Il *Times* dice che Riza dichiarò doversi aggiornare il convegno di Kunia. Gli accomodamenti per la consegna di Dulcigno non sono completi.

*Costantinopoli* 29. — Dervisch pascià governatore di Salonicco è stato nominato commissario generale con pieni poteri per consegnare Dulcigno.

*Buda Pest* 29. — La Commissione della Delegazione ungherese discusse il bilancio degli esteri.

Haymerle ripete le dichiarazioni fatte alla Commissione della Delegazione austriaca. Dichiarò inoltre che dopo sistemate le condizioni per la consegna di Dulcigno, e dopo la partenza dei turchi, se i montenegrini non occupassero i territori entro un breve periodo di tempo la dimostrazione della flotta sarebbe di fatto terminata.

L' Austria non parteciperà con alcuna misura che possa condurre ad un' azione bellicosa contro la Porta. Spera che i rapporti commerciali colla Germania saranno presto regolati con una tariffa convenzionale. Crede nella possibilità dell' esistenza della Turchia entro i limiti del Trattato di Berlino.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente pressso l' Agence Principale de pubblicité E. E. OBLIEGHT, Parigi 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i sigg. E. Micaud e comp., 139 e 140 Fleté, Street (succurs. della Casa E. E. Oblieght).

DISTILLERIA DELL'ABBAZIA DI FÈCAMP (FRANCIA)

**VÉRITABLE BÉNÉDICTINE**

**Squisito, tonico, digestivo ed aperiente**

**IL MIGLIORE DI TUTTI I ROSOLJ**

AVVISO

VÉRITABLE LIQUEUR BÉNÉDICTINE
Brevetée en France et à l'Étranger.
*A. Legrand ainé*

Il celebre Liquore Benedettino dell' Abbazia di Fécamp (Francia) sì apprezzato dal pubblico è l' oggetto d' imitazioni numerose in Italia.

Allo scopo di porre i consumatori, curanti di non bere che un prodotto puro, squisito ed essenzialmente igienico, in guardia contro queste contraffazioni detestabili al gusto e cattive per la salute, li preveniamo che da 10 anni una etichetta simile a quella di contro si trova al basso di tutte le bottiglie, mezze bottiglie, flaconi e mezzi flaconi che escono dalla distilleria.

Questa etichetta porta la firma del Direttore generale

**A. Legrand aîné.**

Il vero Liquore *Bénédictine* si trova a Bologna presso le seguenti persone che hanno firmato l' impegno di non vendere alcuna specie di contraffazione.

Sig. GIUSEPPE MAJANI Confettiere.

La *Distilleria dell' Abbazia di Fécamp* fabbrica inoltre:

**L' alcool di Menta, l' Acqua di Melisse e l' Elixir vulnerario dei Benedittini,** prodotti squisiti e del tutto igienici. (B)

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

**Sistema Rossetter di Nuova-York**

perfezionato dai chimici profumieri

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano

*Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore ai capelli* — Rinforza la radice dei capelli ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti — Prezzo della bottiglia con istruz. L. 3. oo.

**CERONE AMERICANO**

**Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI**

Unica tintoria in Cosmetico preferita a quante fino d' ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3ooo Geron. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente **biondo, castagno e nero** perfetto, a seconda che si desidera. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3. 5o.

ACQUA CELESTE AFRICANA

**La più rinomata tintura, in una sola bottiglia**

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e barba con tutte quelle comodità che presenta l' **Acqua Celeste Africana.**

Non occorre di lavarsi Capelli nè prima nè dopo l' applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno da 3 minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria. — L' applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi — Costa Lire 4. oo.

**Deposito e vendita in**

**Ferrara** alla Farmacia PERELLI, Piazza Commercio, dal Profumiere ALDO ATTI, Via Borgo Leoni e PISTELLI BARTOLUCCI, Corso Giovecca.



**PEJO**




L' acqua dell' **Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' acqua di **Pejo**, oltre essere priva del *gesso* che, esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e presso i Farmacisti in ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori Farmacisti tenta porre in commercio un' acqua, che vantasi proveniente dalla *Valle di Peio*, che non esiste allo scopo di confonderla colle rinomate **acque di Pejo.** Per evitare l' inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo - [illegible],** come il timbro qui sopra (2)

# ALLO STABILIMENTO TIPOGRAFICO

E

# Cartoleria Bresciani

*VIA BORGO LEONI N. 24*

Trovasi un copioso assortimento di BORDURE e MINIATURE per lavori in cartonaggio.

ALBUM per disegno.

FOGLIE e CARTA per fiori.

CARTA A FANTASIA d'ogni genere sagrinata, amoèr e rasata, d'oro, d' argento liscia ed a rilievo.

COMPASSI ed ISTRUMENTI per Ingegneri.

COLORI FINI.

TELE AMERICANE ED INGLESI.

PERGAMENE.

OGGETTI di CANCELLERIA.

REGISTRI da CAMPAGNA.

MASTRI PER AMMINISTRAZIONI.

INCHIOSTRO PER COPIALETTERE.

CARTONCINI PORCELLANA e BRISTOL d' ogni colore.

TELA e CARTA a metro per delucidare e disegnare.

LIBRI SCOLASTICI elementari.

GRANDE EMPORIO

di tappezzerie in carta

ESTERE E NAZIONALI DI PROPRIA FABBRICA

Tendine trasparenti e Cornici dorate

di F. CARRARA e C.IA

Ponte dei Fuseri 1810 Palazzo dell' Albergo Vittoria

IN VENEZIA

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop.